

“Contro di me una gogna mediatica ingiusta”

Pubblicato: Lunedì 28 Aprile 2014



«Non farei mai del male a degli animali. E chi mi conosce bene, lo sa. Aver insinuato questo dubbio sulla mia persona mi ha ferito profondamente». La sindaca di **Lozza**, **Adriana Fabbian**, appare provata. Le **lettere spedite nei giorni scorsi a 9 famiglie**, residenti in via Cesare Battisti e via Roncaccio e proprietarie di **cani “troppo rumorosi”** per la quiete pubblica, le hanno scatenato contro l’ira della rete. La **gogna mediatica** che ne è seguita e le **oltre 400 mail ricevute**, alcune delle quali contenenti insulti e messaggi poco amichevoli, non le hanno fatto dormire sonni tranquilli. Almeno, quanto il latrare dei cani del paese che amministra.

(foto: la sindaca **Adriana Fabbian** e **Lorenzo Croce** presidente nazionale di **Aidaa**)

Nella lettera inviata dalla prima cittadina ai proprietari degli animali, si citavano gli articoli **44 e 45 del regolamento comunale** che prevedono delle **sanzioni** per il disturbo arrecato alla quiete pubblica: si va dalla **sanzione pecuniaria** all’**eventuale sequestro e/o soppressione dell’animale** che **persista nella sua azione di disturbo**.

«Questo regolamento è ormai **superato dalla legge** e andrà rivisto, me lo ha confermato l’**Asl** di Varese – spiega la sindaca -. E anche se non fosse stato obsoleto, c’è quella parola “**eventuale**” che è molto importante, in quanto una persona come me, proprietaria da anni di una cagnolina che si chiama Dolce, trattata come una figlia, quell’eventualità non riesce nemmeno a immaginarla».

Tra l’altro, secondo il primo cittadino di **Lozza**, non sarebbero stati nemmeno i diretti interessati a sollevare la questione.

Lorenzo Croce, presidente nazionale di **Aidaa (Associazione italiana difesa animali ed ambiente)**, ha contattato la sindaca Fabbian per capire cosa fosse successo ed è andato a trovarla in municipio. «È chiaro che è stata fraintesa – dice Croce -. Dal nostro punto di vista abbiamo capito subito che non c’era alcuna volontà di far del male agli animali e la sua disponibilità immediata a un confronto ne è la conferma. Spesso dietro gli attacchi della rete ci sono associazioni o partiti ad personam».

Croce ha proposto all’amministrazione un percorso chiaro: la **verifica**, con la polizia provinciale e alcuni esperti di comportamento animale, dello **stato di benessere dei cani** “disturbatori” e l’**allestimento di un’area apposita**, compito quest’ultimo che spetterà alla **prossima giunta**, in quanto **Adriana Fabbian non si ripresenterà per un secondo mandato**. «Chi ha degli animali – conclude il presidente di Aidaa – deve imparare a occuparsi del loro stato di salute non solo fisico. E se un cane abbaia per 24 ore, ha sicuramente dei problemi».

Tutti gli articoli sulla vicenda

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it